



COMUNE DI MONTEMURRO

Provincia di Potenza

Relazione Fine Mandato

(forma semplificata)

2019 – 2024

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)

SOMMARIO

PREMESSA		Pagina 3
PARTE I	DATI GENERALI	Pagina 5
PARTE II	DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	Pagina 12
PARTE III	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	Pagina 26
PARTE IV	RESIDUI	Pagina 32
PARTE V	PAREGGIO DI BILANCIO	Pagina 34
PARTE VI	INDEBITAMENTO	Pagina 35
PARTE VII	CONTO DEL PATRIMONIO	Pagina 36
PARTE VIII	PERSONALE	Pagina 38
PARTE IX	DEBITI FUORI BILANCIO	Pagina 39
PARTE X	RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	Pagina 40
PARTE XI	AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	Pagina 41
PARTE XII	CONCLUSIONI	Pagina 42

PREMESSA

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo approvato con decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, a termini dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative, svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 149/2011 e successive modificazioni, di cui l'ultima apportata dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, la relazione di fine mandato:

- è redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale ed è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato;
- entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- la relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Sotto il profilo metodologico, con particolare riferimento ai dati finanziari, va precisato che sono stati presi in considerazione i dati derivanti dai rendiconti della gestione:

- 2019 (approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 9 luglio 2020)
- 2020 (approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 3 giugno 2021)
- 2021 (approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 28 aprile 2022)
- 2022 (approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 27 aprile 2023)

mentre per l'anno 2023, ultimo esercizio finanziario e amministrativo gestito, il relativo rendiconto non è ancora stato approvato (il termine ultimo è fissato al 30 aprile ex articolo 151, ultimo comma, del decreto legislativo n. 267/2000), per cui taluni dati di natura prettamente contabile, desunti dal pre-consuntivo, potrebbero essere suscettibili di modifiche ancorché non sostanziali.

L'esposizione di molti dati è riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati e anche al fine di non aggravare il carico di adempimenti dell'Ente.

La relazione, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale, è conforme agli schemi di rappresentazione dei dati finanziari dei certificati di bilancio di cui all'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché delle informazioni contenute nei questionari inviati alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266; pertanto i dati di seguito riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo n. 149/2011, la presente relazione è stata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario - dott. Enzo Manfredi - e riguarda il mandato dell'Ing. Senatro Di Leo, proclamato ai sensi dell'articolo 72, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Sindaco del Comune di Montemurro (PZ) in data 29 maggio 2019.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 – Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

dati popolazione	anno				
	2019	2020	2021	2022	2023
popolazione residente al 31/12	1.160	1.157	1.140	1.111	1.072
<i>di cui:</i>					
* <i>maschi</i>	<i>566</i>	<i>566</i>	<i>564</i>	<i>541</i>	<i>531</i>
* <i>femmine</i>	<i>594</i>	<i>594</i>	<i>593</i>	<i>570</i>	<i>541</i>

nati nell'anno	8	7	8	9	6
deceduti nell'anno	-18	-13	-19	-23	-20
<i>saldo naturale (differenza tra nati deceduti)</i>	-10	-6	-11	-14	-14

immigrati	9	16	6	6	12
emigrati	-20	-13	-12	-21	-37
<i>saldo naturale (differenza tra immigrati e emigrati)</i>	-11	3	-6	-15	-25

1.2 – Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, vale a dire il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale.

Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e attribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>
Sindaco	Senatro Di Leo	Impegno per Montemurro
Vice Sindaco	Nadia Lobosco	Impegno per Montemurro
Assessore (dal 30/03/2022)	Antonio Latorraca	Impegno per Montemurro
Assessore (fino al 25/03/2022)	Michele Macchia	Impegno per Montemurro

Carica	Nominativo Organo Politico	Lista Politica
Consigliere	Antonio Latorraca	Impegno per Montemurro
Consigliere	Antonio Spina	Il Sole
Consigliere	Clemente Malta	Impegno per Montemurro
Consigliere	Giuseppe Parisi	Il Sole
Consigliere	Giuseppe Rotundo	Impegno per Montemurro
Consigliere	Maria Carmela Castello	Impegno per Montemurro
Consigliere	Michele Macchia	Impegno per Montemurro
Consigliere	Rocco Mancuso	Il Sole
Consigliere	Vito Cirigliano	Impegno per Montemurro

1.3 – Struttura organizzativa

ORGANIGRAMMA

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Il modello organizzativo dell'Ente è articolato in Aree. Ciascuna Area è organizzata in Servizi, a loro volta suddivisi in Uffici. Al vertice di ciascuna Area è posto un Responsabile con qualifica di Funzionario EQ, mentre alla guida di ogni servizio e/o Ufficio è designato un Responsabile di Procedimento, che in alcuni casi coincide con il medesimo Responsabile apicale, in altri, invece, con un dipendente appositamente individuato, responsabile dell'istruttoria e/o dell'adozione del provvedimento finale, inquadrato nella area degli Istruttori.

L'attuale consistenza del personale del Comune, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 12/01/2024, è la seguente:

- n. 7 a tempo indeterminato e full-time;
- n. 1 a tempo indeterminato part-time: 1 istruttore presso l'Area Amministrativa 18 ore settimanali;

N.B. Va aggiunto un dipendente incardinato in altra Amministrazione e convenzionato

DOTAZIONE ORGANICA

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE	AREA TECNICA/LL.PP.
Incarico di E.Q. tempo pieno e indeterminato Dott. Enzo Manfredi	Incarico di E.Q. a tempo pieno e indeterminato Arch. Roberto Schettini

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE	AREA TECNICA/LL.PP.
<u>Addetti all'Area</u>	<u>Addetti all'Area</u>
N. 3 Istruttori a tempo pieno e indeterminato	N. 1 Funzionario a tempo pieno e indeterminato
N.1 Istruttore tempo parziale e indeterminato (18 ore settimanali)	N. 1 Istruttore in convenzione

Al detto personale va aggiunta n. 1 Istruttore appartenente alla Polizia Locale a tempo pieno e indeterminato.

Nell'organigramma dell'Ente è prevista la figura del Segretario comunale in convenzione con altri 2 Comuni (Moliterno e Marsicovetere, capofila).

1.3.1 – Area Amministrativa/contabile

L'Area Amministrativa/contabile come indicato nel vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione recante la struttura organizzativa complessiva dell'Ente, si articola nei seguenti Servizi:

- 1) Amministrazione generale;
- 2) Anagrafe e stato civile;
- 3) Tributi;
- 4) Ragioneria;
- 5) Economato e acquisti;
- 6) Istruzione;
- 7) Biblioteca;
- 8) Assistenza sociale;
- 9) Attività produttive, commercio (SUAP);
- 10) Agricoltura;
- 11) Randagismo;
- 12) Cultura, manifestazione in genere;
- 13) Cessione fabbricati;
- 14) Notifiche;
- 15) Archivio;
- 16) Elettorale;
- 17) Polizia amministrativa;
- 18) Gestione del personale assegnato all'Area Amministrativa/contabile.

Le principali criticità che si sono riscontrate durante il mandato amministrativo 2019 – 2024 hanno riguardato in particolare:

- complessità normativa: si è assistito ad una continua e crescente complessità normativa e ad un aumento significativo degli adempimenti richiesti, principalmente, nell'ambito delle azioni previste in termini di trasparenza amministrativa ed anti – corruzione.

- riduzione delle risorse umane: i limiti assunzionali previsti a livello legislativo hanno influenzato la programmazione sul fabbisogno del personale del Comune. A questo si aggiunge il pensionamento, nell'ambito dell'Area, della figura del Responsabile di Settore, oltre al pensionamento nell'ultimo quinquennio di n. 2 unità. Al fine di garantire i servizi e le attività di competenza comunale, la carenza di personale (anche a fronte di cessazioni e/o pensionamenti) è stata affrontata intervenendo su diversi livelli: al pensionamento della Responsabile nel 2020, l'Area è stata suddivisa in due: Area Amministrativa e Area Contabile, con l'assunzione della Responsabilità da parte di due Istruttori (ex cat. C) nelle more di espletamento del concorso; tuttavia, il protrarsi della situazione epidemiologica COVID 19 ha dilatato i tempi e si è riusciti a coprire la posizione di Responsabile dell'Area soltanto a metà del 2022. Inoltre, sono state effettuate ulteriori assunzioni per n. 2 unità di Istruttore a tempo indeterminato, di cui una attualmente part-time a 18 ore.

Notevoli e su più versanti sono le criticità riscontrate nell'azione condotta nel quinquennio per ciò che attiene la parte contabile:

- Il servizio finanziario ha dovuto, negli ultimi anni, far fronte a continui aggiornamenti normativi che hanno visto quale principale novità un “passaggio” sempre più deciso verso la digitalizzazione come avvenuto. La prima novità introdotta è stata l'introduzione del Siope+ che ha visto l'eliminazione cartacea degli ordinativi di pagamento e di incasso entrambi sostituiti da invii telematici.

Un ulteriore passo verso la digitalizzazione è rappresentato dal sistema di pagamento PagoPa, che è un sistema utile a qualsiasi pagamento da effettuare nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'introduzione di tale sistema di pagamento sta avvenendo gradualmente in questi mesi con il coinvolgimento dell'intero Ente.

Per quanto riguarda il contesto giuridico finanziario riguardanti il servizio tributi si evidenzia che si sono susseguiti negli ultimi anni interventi normativi che hanno modificato il quadro di riferimento dei tributi locali e le modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili. Particolarmente rilevante è stata l'abolizione della IUC e l'introduzione della nuova IMU che ha comportato l'adozione di nuovi regolamenti e la revisione delle aliquote.

L'introduzione del Metodo tariffario Rifiuti (MTR) da parte di ARERA ha previsto la modifica del metodo di elaborazione del Piano Economico Finanziario e la revisione del regolamento.

Ultima novità normativa è l'introduzione del canone unico patrimoniale che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità e la tassa occupazione suolo pubblico con la necessità di adottare uno specifico regolamento.

1.3.2 – Area Tecnica-Manutentiva

Il Settore Tecnico come indicato nel vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione recante la struttura organizzativa complessiva dell'Ente, si articola nei seguenti Servizi:

1) Edilizia privata;

- 2) Urbanistica;
- 3) Viabilità;
- 4) Illuminazione pubblica;
- 5) Protezione civile;
- 6) Smaltimento rifiuti;
- 7) Lavori pubblici;
- 8) Ambiente –igiene;
- 9) Sport;
- 10) Segnaletica stradale;
- 11) Veterinario.

Nello svolgimento di dette attività sono emerse criticità inerenti alla carenza di personale in rapporto alla quantità degli adempimenti da espletare e al continuo aggiornamento delle diverse piattaforme di rendicontazione dei lavori pubblici. Detta criticità è aumentata con i diversi incentivi governativi, ed in particolare con il così detto “Bonus 110”, nonché con tutte le attività legate al PNRR.

1.4 – Condizione giuridica dell’Ente

L’Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell’Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l’Amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Il mandato amministrativo è iniziato a maggio 2019. L’Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 - Condizione finanziaria dell’Ente

L’Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell’immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L’assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l’Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l’operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l’Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 TUEL
- l’Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell’art. 243-bis TUEL
- l’Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l’Ente non ha ricorso al contributo di cui all’art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Inoltre, non si può non tener conto dell'impatto dell'epidemia da Coronavirus sugli enti locali. L'emergenza COVID-19 ha oggettivamente compromesso l'organizzazione e l'ordinario funzionamento degli enti Locali. Il Comune per circa due anni ha operato in un costante clima di emergenza insieme alla Protezione civile e ai servizi socio-assistenziali.

I servizi essenziali sono stati garantiti alternando il personale in servizio, mentre per lo svolgimento delle riunioni e delle giunte è stato introdotto l'uso delle videoconferenze.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto"). L'emergenza COVID-19 ha comportato una sospensione dei lavori pubblici in corso, con conseguente slittamento degli obiettivi che si era posta l'Amministrazione comunale.

Inoltre, l'inizio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022, ha comportato un aumento dei prezzi delle materie prime e dei consumi energetici, con un ulteriore ripercussione negativa sull'andamento dei lavori pubblici in corso.

2 - Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo n. 267/2000

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi	0	0	0	1	Rendiconto non ancora approvato

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO – ANNO 2022
ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 – Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

1.1. - Numero di atti degli organi collegiali adottati durante il mandato

Organo e numero atti	Anno				
	2019	2020	2021	2022	2023
Giunta comunale	120	115	106	129	125
Consiglio comunale	25	24	27	41	29

1.2. - Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

Organo	Provvedimento		Oggetto del provvedimento
	N.	del	
Consiglio comunale	26	28/11/2023	Approvazione Nuovo Regolamento comunale recante la disciplina della “Fida Pascolo”
Consiglio comunale	18	26/09/2023	Approvazione regolamento per l’armamento in dotazione alla Polizia Locale
Consiglio comunale	8	25/05/2023	Regolamento TARI. Atto di modifica parziale
Consiglio comunale	41	27/12/2022	Regolamento comunale recante la disciplina della “Fida Pascolo”. Approvazione
Consiglio comunale	40	27/12/2022	Approvazione regolamento comunale di polizia mortuaria, delle attività funebri e cimiteriali
Consiglio comunale	34	29/11/2022	Aggiornamento ed adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale [...] - Approvazione
Consiglio comunale	33	29/11/2022	Regolamento ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici ed istituzione del registro matricola. Approvazione
Consiglio comunale	32	29/11/2022	Regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza comunale. Approvazione
Consiglio comunale	27	27/09/2022	Regolamento comunale che disciplina la concessione dei loculi cimiteriali- Nuova Modifica
Consiglio comunale	21	28/07/2022	Aggiornamento ed adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale [...] - Adozione
Consiglio comunale	18	28/07/2022	Regolamento per l’uso del parco giochi comunali - Atto di modifica parziale
Consiglio comunale	10	28/04/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali (consiglio, giunta e commissioni)

			in modalità telematica e la disciplina delle riprese audiovisive
Consiglio comunale	9	28/04/2022	Approvazione Regolamento del Servizio di Polizia Locale
Consiglio comunale	16	30/07/2021	Regolamento TARI – Atto di modifica parziale
Consiglio comunale	1	16/03/2021	Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Esame e approvazione
Consiglio comunale	14	29/09/2020	Approvazione Regolamento per l'uso del parco giochi comunale
Consiglio comunale	13	29/09/2020	Approvazione Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti con riduzioni correlate all'emergenza COVID-19
Consiglio comunale	12	29/09/2020	Approvazione Regolamento IMU
Consiglio comunale	6	09/04/2019	Regolamento per l'assegnazione di lotti edificabili nell'area PEEP. Approvazione

Organo	Provvedimento		Oggetto del provvedimento
	N.	del	
Giunta comunale	64	12/10/2021	Utilizzo graduatorie di altri enti. nuova modifica al regolamento degli uffici e dei servizi. Nuova modifica al regolamento degli uffici e dei servizi
Giunta comunale	69	10/11/2021	Regolamento comunale per l'accesso agli impieghi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 11/06/2002: integrazione e parziale modifica per adeguamento al DL 44/2021 coordinato con legge di conversione n.76/2021
Giunta comunale	75	09/11/2021	Utilizzo graduatorie di altri enti. Nuova modifica al Regolamento degli uffici e dei servizi
Giunta comunale	85	14/12/2021	Progressioni tra qualifiche diverse. Nuova modifica al regolamento degli uffici e dei servizi
Giunta comunale	65	25/07/2023	Regolamento per il conferimento, la revoca, la graduazione degli incarichi di elevata qualificazione. Decisioni

2 – Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 – IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU". A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, (escluse le cat. A/1 – A/8 – A/9)	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille
Altri fabbricati	5 per mille (IMU) 2,5 per mille (TASI)	7,50 per mille	7,50 per mille	7,50 per mille	7,50 per mille
Immobili concessi in comodato d'uso	3,8 per mille (IMU) 2,5 (TASI)	6,30 per mille	6,30 per mille	6,30 per mille	6,30 per mille
Aree fabbricabili	5 per mille (IMU)	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille

	1 per mille (TASI)				
Immobili del gruppo catastale fabbricati cat. D	10 per mille (IMU) 0,6 per mille (TASI)	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille

2.1.2 - Tassa sui Rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell’IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell’obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale.

Per l’aspetto finanziario quindi la TARI deve obbligatoriamente garantire la copertura integrale dei costi “di investimento e di esercizio”: il perimetro delle componenti di costo, da individuare in apposito “Piano Economico finanziario” prevedendo anche quote di “costi generali ed amministrativi” ed ulteriori elementi di costo riconducibili al servizio, espressamente indicati dal legislatore. Alla tariffa dovuta all’Ente, si aggiunge il già vigente prelievo per l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19, D.Lgs. 504/1992 (TEFA) in ragione del 5% deliberato dalla Provincia di Potenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di Prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

3 – Attività amministrativa

3.1 – Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull’organizzazione degli uffici e servizi, prevede l’utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell’ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell’operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il sistema dei controlli interni degli Enti locali è stato riscritto dall’art. 3, comma 1, del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge 7 Dicembre 2012, n. 213 e la relativa attuazione rappresenta un meccanismo di attuazione e di controllo delle decisioni, idoneo, altresì, a rappresentare uno degli

strumenti utili per prevenire il rischio di corruzione, come disciplinato all'interno dell'aggiornamento annuale del PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza), puntualmente adottato da questo civico Ente.

L'Ente con deliberazione del Consiglio comunale N. 1 del 5 febbraio 2013, si è dotato di un Regolamento dei controlli interni modificato con deliberazione consiliare n. 27 del 28 novembre 2013, per l'attuazione del:

a) controllo preventivo di regolarità amministrativa: esercitato dal Responsabile del Settore cui compete l'emanazione dell'atto e, attraverso specifico parere, è finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

b) controllo contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti, attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria, nonché del parere di regolarità contabile attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria; (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati (art. 147, comma 2, lett. a), D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

d) controllo sugli equilibri finanziari: esercitato abitualmente dal Responsabile dei Servizi Finanziari con la vigilanza dell'Organo di revisione ed è finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (art. 147, comma 2, lett. c) e art. 147-quinquies D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

e) controllo successivo di regolarità amministrativa: svolto sotto la direzione del Segretario Generale/Comunale con l'obiettivo di contribuire a rendere omogenei i comportamenti tra le diverse strutture dell'Ente nella redazione dei provvedimenti e degli atti e, dunque, a migliorare la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi.

Viene effettuato sulle determinazioni e ordinanze adottate dai Responsabili apicali e gli atti da sottoporre a controllo, sono individuati secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, con cadenza annuale.

Le risultanze del controllo vengono trasmesse, a cura del Segretario, con apposito referto ai Responsabili di settore, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

3.1.1 - Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività amministrativa e gestionale dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il controllo di gestione, per il Comune di Montemurro, sotto la direzione del Responsabile dei servizi finanziari, è effettuata dagli Uffici comunali con il supporto del Nucleo di valutazione.

Nel caso in cui il Segretario comunale rilevi violazioni rispetto alla normativa vigente, invita il Responsabile del Servizio a fornire chiarimenti o ad agire in autotutela.

Le relazioni sono trasmesse periodicamente dal Segretario comunale ai Responsabili, all'Organismo di Valutazione ed al Consiglio comunale.

Il controllo successivo è inoltre svolto dal Revisore nei casi e con le modalità previste dal titolo VII del D.Lgs n. 267/2000, dallo statuto e dal Regolamento di contabilità.

3.2 Urbanistica ed Edilizia

TITOLO EDILIZIO	PRATICHE TRATTATE				
	2019	2020	2021	2022	2023
Permesso di Costruire	1	3	10	4	2
S.C.I.A. Agibilità	10	5	3	6	6
S.C.I.A. e P.A.S.	5	3	6	11	8
C.I.L.A. e C.I.L.A.S.	9	16	14	14	14
Autorizzazioni edilizie diverse dalle precedenti (C.I.L., ecc)	8	14	19	15	25
Attestati vari (Urbanistici- terreni ecc.)	32	37	40	36	35
C.D.U.	35	40	20	23	32
Depositi progetti Impianti Elettrici e di riscaldamento	2	3	4	0	1

3.3 - Lavori pubblici

Per quanto concerne i lavori pubblici, le attività poste in essere hanno garantito l'avvio delle opere programmate e, soprattutto, l'ultimazione di quelle che risultavano in corso d'opera da anni precedenti.

Il piano triennale ed il programma annuale dei lavori pubblici sono stati sempre adottati ed aggiornati tenendo conto delle esigenze del Comune e delle disposizioni sia tecniche sia di mandato politico.

Di seguito si riporta un elenco dei lavori pubblici ultimati nel corso del mandato, nonché lo stato di attuazione dei lavori pubblici aggiornato a marzo 2024. Si tratta di opere che rinvengono la loro fonte di finanziamento da risorse del bilancio comunale ovvero risorse a destinazione vincolata erogati da Ministeri o Regione Basilicata, in particolare fondi POV.

N°	Tipologia lavori	Atto di riferimento	Importo (Euro)
1	Bando Misura 7.5 (PSR) Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche "Realizzazione di itinerario turistico – ricreativo, integrato e multimediale "tra natura, arte e poesia"	Delibera n° 72/2017	99'878,23
2	P.O. FESR BAS. 2014-2020- Asse 8 "Potenziamento del sistema di istruzione" Azione 10.10.7.1 Avviso pubblico "Scuole Ospitali e Sicure". Lavori di completamento dell'adeguamento antisismico ed impiantistico della palestra e mensa scolastica a servizio dell'istituto comprensivo di Montemurro"	Delibera n° 89/2017	500'000,00

3	Lavori di demolizione immobile in piazzetta San Nicola e sistemazione area	Delibera n° 134/2018	75'000,00
4	Misura 4 - Sottomisura 4.3.1. "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli forestali nell'ambito dei Fondi FEASR 2014/2020. "Lavori di messa in sicurezza e funzionalizzazione della viabilità rurale a servizio aziende agricole località: "Saliero/S. Vito - Le Piane-Madonnelle/Le Grotte"	Delibera n° 48/2019	199'990,00
5	"Lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica "	Delibera n° 95/2019	50'000,00
6	PO FESR BASILICATA 2014-2020. ASSE VII " Inclusione sociale"- AZIONI 9 A.9.3.1- "Lavori centro diurno per anziani".	Delibera n° 111/2019	49'556,82
7	Intervento per la installazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili- (legge 27 dicembre 2019, n. 160)	Delibera n° 67/2020	50'000,00
8	Lavori di "Completamento ammodernamento impianto di illuminazione pubblica centro cittadino"	Delibera n° 70/2020	50'000,00
9	Patto per lo sviluppo della Basilicata - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. D.G.R. n. 533 del 24/07/2020. "Sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche a di interesse pubblico.	Delibera n° 84/2020	25'000,00
10	P.O.V. Val D'Agri- Senesese. Lavori di completamento "Riqualficazione ambientale e naturalistica del quartiere San Rocco per la realizzazione di un parcheggio pubblico"	Delibera n° 103/2020	70'137,80
11	F.S.E.C. 2014-2020. DPCM 17/07/2020 - Contributi ai comuni situati nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali. Lavori manutenzione straordinaria area polifunzionale esterna all'istituto comprensivo di Montemurro.	Delibera n° 42/2021	16'857,50
12	Progetto di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Impianto fotovoltaico su edificio scolastico "Istituto Comprensivo di Montemurro" – e riqualificazione illuminazione pubblica dell'area mercatale in C.da Verdesca	Delibera n° 50/2021	100'000,00
13	Lavori per la realizzazione di n° 16 loculi cimiteriali e sistemazione area adiacente	Delibera n° 100/2021	30'000,00
14	Lavori di ripristino della strada comunale Santo Jaso, tratto cimitero -santuario Madonna di Servigliano nel comune di Montemurro (PZ)	Delibera n° 26/2022	499'258,37
15	D.G.R. 273/2021 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza del costone a monte della strada Raggio-Migliarini in agro del Comune di Montemurro	Delibera n° 39/2022	150'000,00
16	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. DPCM 17/07/2020 – Contributi ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata,... da destinare a investimenti in infrastrutture sociali. Lavori manutenzione straordinaria della palestra dell'Istituto Comprensivo di Montemurro	Delibera n° 61/2022	16'857,50
17	Decreto del 14/01/2022 del Ministero dell'interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali "Assegnazione ai Comuni di Contributi per Investimenti Finalizzati alla Manutenzione Straordinaria delle Strade Comunali, dei Marciapiedi e dell'arredo urbano" - Anno 2022 – Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi via Regina Elena"	Delibera n° 67/2022	10'000,00

18	Progetto di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile “Lavori per la realizzazione impianto fotovoltaico sull’edificio della sede Comunale”	Delibera n° 79/2022	50'000,00
19	“PNRR, missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “sport e inclusione sociale”, finanziato dall’unione europea – Next generation EU. Fornitura e posa in opera di attrezzature per la realizzazione di un playground attrezzato per un’area fitness.	Determina 147/2023	28'499,99

N°	OPERA	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO
1	Completamento della rete gas metano-estendimento	Opera finanziata dalla Regione Basilicata nell'ambito P.O.V. con Determina del 16/12/2021. Lavori in fase di esecuzione	€uro 215'000,00
2	Progetto di area vasta: riqualificazione ambientale per attività turistico-sportive sul lago Pertusillo nel Comune di Montemurro.	Appalto aggiudicato – Contratto stipulato lavori in corso di realizzazione.	€uro 276.791,60
3	“Progetto comprensoriale di area vasta per la riqualificazione ambientale per attività turistico-sportive sul lago del Pertusillo”. Gestione Comune Capofila(Montemurro)	In fase di Gestione Comune Capofila (Montemurro)	€uro 327.708,47
4	Rete urbana gas metano- allacciamento utenze ubicate in rea PEEP	Approvata perizia di variante tecnica e suppletiva Deposito dei calcoli in c.a in attesa di ripresa dei lavori.	€uro 250'000,00
5	Azione 6A.6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un’adeguata rete di centri di raccolta” dell’Asse 5 “Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse” del PO FESR Basilicata 2014-2020. D.G.R. N° 374/2018 - Realizzazione “centro comunale di raccolta” a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.	In fase di approvazione gli atti di contabilità finale	€uro 200.000,00
6	Realizzazione obelisco per la collocazione statua San Giacomo	Approvato il progetto esecutivo. Lavori aggiudicati. In fase di consegna lavori.	€uro 25.000,00
7	Lavori di “Ristrutturazione dell’edificio della ex scuola media da adibire a residenza socio-assistenziale per anziani (RSA)”.	Indetta procedura di gara per l’individuazione del contraente.	€uro 1.860.000,00
8	Fondo per la progettazione definitiva-esecutiva lavori di “Ripristino del patrimonio storico attraverso il recupero degli immobili comunali a fini sociali lungo via Serrone e via Cotugno”	Sottoscrizione del contratto con i professionisti. In fase di redazione progetto definitivo.	€uro 94.586,38
9	Fondo per la progettazione definitiva-esecutiva di “Opere di completamento ed adeguamento degli impianti sportivi esistenti di pallavolo e calcetto”	Sottoscrizione del contratto con i professionisti. In fase di redazione progetto definitivo.	€uro 76.970,23
10	Fondo per la progettazione definitiva-esecutiva dei “Lavori di riqualificazione degli spazi pubblici in ambito urbano (orto di Merola, largo Sant’Antonio) e rifunzionalizzazione di aree pubbliche da destinare a parcheggio”.	Sottoscritto contratto con il professionista. In fase di redazione progetto definitivo.	€uro 102.488,66
11	FEASR 2014 - 2020 - Basilicata-Sottomisura 4 – Operazione 4.3.1. Sostegno per investimenti in infrastrutture necessari all’accesso ai terreni agricoli “Interventi di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità rurale esistente a servizio delle aziende agricole”.	Lavori in fase di esecuzione	€uro 200.000,00

12	FEASR 2014 - 2020 - Basilicata- Misura 7 • Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Lavori per la realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del Cimitero Comunale.	Lavori in fase di esecuzione	€uro 50.000,00
13	Progetto di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile “Lavori di Ampliamento impianto fotovoltaico Istituto Comprensivo di Montemurro”. Opera PNRR - Misura M2C4-15I2.2	Lavori in fase di esecuzione	€uro 50.000,00

3.4 - Ciclo dei rifiuti

Il servizio afferente allo smaltimento dei rifiuti nel quinquennio analizzato è stato esternalizzato e dato in appalto ad un gestore specializzato individuato mediante gara d'appalto predisposta dall'Ufficio tecnico comunale.

Il Comune di Montemurro è stato premiato come “Comune riciclone” la Legambiente per le percentuali di raccolta differenziata nelle edizioni 2020, 2022 e 2023.

La produzione complessiva di rifiuti del Comune di Montemurro per il periodo 2020-2023 è la seguente:

Anno	RSU totali (ton)	% Raccolta Differenziata
2019	258.590	73,5
2020	288.328	83,2
2021	284.700	81,5
2022	245.930	78,2
2023	256.719	77,6

3.5 - Istruzione pubblica

Nel corso del mandato 2019-2024, per quanto concerne i servizi scolastici si è ritenuto continuare nella proficua collaborazione e sinergia con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio comunale, con altri soggetti individuati di volta in volta a seconda delle varie progettualità realizzate.

Con riferimento ai compiti istituzionali relativi alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, i principali interlocutori sono: le scuole, in particolare i dirigenti scolastici, la ditta fornitrice dei pasti, le cooperative affidatarie di servizi e la ditta affidataria del trasporto scolastico.

Per tutta la durata del mandato, questa Amministrazione è riuscita a garantire all'utenza lo stesso costo del pasto (€ 1,03 cadauno).

Per quanto attiene il servizio di trasporto scolastico, esso veniva effettuato internamente con proprio personale e mezzo di proprietà comunale; tuttavia, nel corso del 2020 l'unico dipendente comunale avente qualifica di autista è stato collocato in quiescenza con la conseguenza dell'esternalizzazione del servizio. Ad oggi, il servizio di trasporto scolastico viene effettuato attraverso la fornitura di

prestazione di autista per poter utilizzare il mezzo di proprietà comunale. L'utenza del trasporto scolastico contribuisce al costo del servizio in maniera parametrata alla propria situazione ISEE.

Per migliorare il benessere delle aule della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, utilizzando fondi regionali, sono stati installati sistemi di ventilazione meccanica controllata.

Nel corso del mandato, in sede piano di diritto allo studio, utilizzando anche i contributi regionali di cui alla legge 21/1979, sono state garantite anche le seguenti attività:

- fornitura libri gratuita o semi gratuita degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di II° grado;
- contributi alle scuole per l'espletamento delle attività didattiche tra cui quelle inerenti i viaggi di istruzione.

3.6 - Turismo, sport e cultura

L'Amministrazione comunale ha avviato diverse iniziative per la promozione del turismo e per creare le condizioni per l'accoglienza di turisti. Con delibera n° 85/2015 ha approvato un bando per favorire e sostenere la creazione di servizi di piccola ricettività alberghiera, a seguito del quale sono stati realizzati due nuovi bed & breakfast, incrementando la capacità ricettiva del comune.

Ha puntato sulla promozione dell'olio aderendo all'Associazione Nazionale delle Città dell'olio per implementare le iniziative che l'Associazione promuove e ampliare le conoscenze e le relazioni, aumentando la propria visibilità. Utilizzando i fondi RIPOV rinvenienti dalle royalties del Programma Operativo Val d'Agri ha implementato tecnologie multimediali nell'antico frantoio Dimase per ricostruire sia il funzionamento degli antichi processi produttivi e sia per raccontare le giornate tipo dell'agricoltore. Ha aderito alle giornate del Fondo Ambiente Italiano (FAI) per promuovere gli antichi frantoi presenti a Montemurro. In collaborazione con la locale Pro-Loco ha provveduto negli ultimi anni a rilanciare la sagra dell'olio che si svolge nel mese di agosto.

I fondi RIPOV sono stati utilizzati per avviare un progetto, attualmente in fase di realizzazione, consistente nella realizzazione di un museo dell'acqua che ha l'obiettivo di raccontare la costruzione della diga del Pertusillo nei locali siti in piazza Giacinto Albini.

Ha aderito ad una partnership costituita da diversi attori, in particolare del Terzo Settore, che ha proposto il progetto denominato "Paesi e radici" in risposta all'avviso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il suddetto progetto è risultato essere il vincitore per la regione Basilicata e nel 2024, l'anno del turismo delle radici, vedrà Montemurro essere coinvolto per la presenza di laboratori per le attività del progetto.

Per quanto riguarda lo sport l'Amministrazione comunale ha realizzato un'area fitness in contrada Verdesca utilizzando i fondi del PNRR, ha provveduto a realizzare un campo da pallavolo nel cortile dell'edificio scolastico, oltre che a realizzare un importante intervento di adeguamento antisismico della palestra dell'edificio scolastico. Con delibera 85/2023 ha inoltre approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un campo da pallacanestro nel cortile dell'edificio scolastico. Nel corso dell'intero mandato amministrativo ha sostenuto la locale squadra di calcio per la partecipazione al campionato dilettantistico di II categoria.

Molta attenzione è stata posta nel campo della cultura. Infatti, sono state sostenute le attività della Fondazione Leonardo Sinisgalli di cui il Comune di Montemurro è socio fondatore insieme alla Regione Basilicata e alla Provincia di Potenza. Alla Fondazione Sinisgalli sono stati assegnati i fondi

regionali per la realizzazione degli eventi denominati “Furor Sinisgalli” e “Forgia Sinisgalli”. È stato siglato un protocollo d’Intesa “Conosciamo i Poeti” con i comuni di Senise, Valsinni, Tursi e Tricarico, con gli istituti scolastici dei 5 paesi e con le Fondazioni e i Parchi dei 5 comuni per la promozione delle opere dei poeti nativi in questi paesi (Leonardo Sinisgalli, Isabella Morra, Rocco Scotellaro, Albino Pierro e Nicola Sole).

Sono state inoltre finanziate le attività della Scuola del Graffito di Montemurro, con l’obiettivo di promuovere il graffito polistrato di Montemurro in particolare l’edizione artistica estiva, realizzando e pubblicando con i fondi RIPOV dei volumi che descrivono i graffiti realizzati sino al 2023 sia a Montemurro che in altri comuni della Regione Basilicata. Ricorrendo alla co-progettazione sono state inoltre finanziate iniziative per la valorizzazione del territorio, con il riconoscimento di un premio a importanti figure della cultura nazionale.

Il Comune di Montemurro è stato partner del progetto internazionale Suoni dell’Appennino Mediterraneo - SPAM la cui partnership è costituita dal Comune di Grumento Nova, Comune capofila, dal Comune di Terranova del Pollino, dalla Fondazione Paolo Grassi, dalla facoltà di Musica dell’Università di Tirana (Albania), dalla Scuola di Musica Capo Distria Koper (Slovenia), dal Liceo “Walter Gropius” di Potenza e dall’IIS “Da Vinci Nitti” di Potenza. Il Comune di Montemurro si è occupato delle attività dedicate alla comunicazione e alla promozione digitale del progetto.

Ha aderito alla proposta progettuale sottoposta dall’Ateneo Musica Basilicata per la realizzazione di residenze artistiche. Il progetto è stato ammesso a finanziamento da parte della Fondazione Matera-Basilicata 2019 e ha visto la sua realizzazione nel dicembre 2023.

Nel corso del quinquennio sono state realizzate diverse iniziative per la presentazione di libri che hanno riguardato diverse tematiche. Il Comune di Montemurro ha aderito al Patto Locale per la Lettura della Val d’Agri promosso nell’ambito del progetto UNOe7.

Ha inoltre beneficiato per due annualità dei fondi del Ministero della Cultura per l’acquisto di libri per potenziare l’offerta della biblioteca comunale.

3.7 - Politiche sociali

L’Amministrazione comunale, nel corso del mandato, sui temi delle politiche sociali ha investito risorse umane e finanziarie anche in momenti di grande difficoltà, al fine di erogare servizi sempre più efficienti verso le fasce più disagiate della popolazione.

Occorre tener conto che nel periodo di riferimento hanno impattato gli effetti dell’epidemia da COVID 19 che hanno richiesto un’attenzione particolare per le difficoltà delle famiglie; in particolare, nel periodo emergenziale sono stati erogati buoni spesa e rimborsi per le utenze domestiche.

Nel corso del 2021 il Comune di Montemurro ha riconosciuto una franchigia sui consumi elettrici per le famiglie residenti sia per fronteggiare le conseguenze economiche dovute alla crisi epidemiologica e per l’aumento dei costi delle bollette della luce e del gas dovute al forte rincaro dei costi delle materie prime.

Nel corso del mandato si è potenziata l’offerta di prestazioni nel campo dei servizi sociali, come dimostrano gli interventi a favore dei minori disabili, delle persone che vivono disagi, etc.

In particolare, l’Amministrazione garantisce l’assistenza fisica e specialistica presso l’Istituto scolastico di Montemurro agli alunni disabili.

Inoltre, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché favorire la mobilità e l'integrazione sociale, l'Amministrazione garantisce il funzionamento di un centro diurno.

Sono stati garantiti, attraverso la predisposizione di specifici progetti richiesti dal servizio sociale, attività di servizio civico. Ai beneficiari sono stati riconosciuti dei sussidi.

Sono continuati diversi progetti di pubblica utilità per l'attuazione del programma "Reddito minimo di inserimento" secondo le direttive della Regione Basilicata, nonché le attività afferenti il "Reddito di cittadinanza".

Nel corso del mandato è continuato ad essere erogato il "Bonus natalità" che prevede l'erogazione di un contributo economico per i nuovi nati residenti nel Comune di Montemurro in considerazione del fatto che il comune registra un considerevole e costante calo demografico, al quale si associa un bassissimo tasso di nascite, fenomeno comune a molte aree del mezzogiorno d'Italia.

Nel settore sociale, il Comune di Montemurro rientra nell'Ambito socio territoriale n. 4 Val D'agri, che vede il Comune di Marsicovetere capofila; per l'erogazione residuale dei servizi sociali in forma singola, il Comune di Montemurro si avvale di professionisti esperti (assistente sociale e psicologa).

3.8 - Trasparenza e prevenzione della corruzione

Si è cercato di ottemperare alla miriade di obblighi in materia di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs n. 33/2013. Non è stato mai costituito, attese le modeste dimensioni dell'Ente, un Ufficio deputato alla pubblicazione dei Dati imposta dalla normativa vigente.

Il Segretario comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha effettuato controlli a campione sull'ottemperanza degli obblighi in materia di pubblicazione dei dati.

Per quanto concerne la Prevenzione della corruzione sono stati predisposti e approvati i relativi Piani (Piano afferente il triennio 2023-2025 e confluito nel PIAO).

3.9 - Controllo strategico

Il Comune di Montemurro non rientra tra gli Enti (superiori a 15.000 abitanti) tenuti all'applicazione del controllo strategico.

3.10 - Valutazione della performance

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle Amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il sistema di valutazione del Comune di Montemurro è articolato in due parti: una volta alla valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa (attuale E.Q.) ai fini dell'attribuzione e della graduazione della retribuzione di risultato; e l'altra volta alla valutazione del personale dipendente ai fini della distribuzione delle risorse disponibili destinate ad incentivare la produttività.

A tal fine vengono approvati ed assegnati annualmente dalla Giunta comunale gli obiettivi gestionali, in virtù dei quali tanto la retribuzione di risultato, quanto i compensi eventualmente destinati a incentivare l'impegno del personale dipendente, vengono corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti.

3.11 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del Tuel

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28 settembre 2017, il Comune di Montemurro ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 23 settembre 2016 ed ha approvato il Piano di revisione straordinario delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs n. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100. Tale Piano di revisione straordinaria è stato pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28 dicembre 2023, il Comune di Montemurro ha approvato la ricognizione annuale delle partecipazioni detenute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 175/2016.

Tuttavia, il Comune di Montemurro fino alla data del 31 dicembre 2022 non detiene partecipazioni rilevanti ai fini dell'attivazione delle attività di controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del Tuel.

Le uniche partecipazioni attive del Comune di Montemurro afferiscono ad una quota minimale, come di seguito riportato:

SOCIETÁ	VALORE NOMINALE	TIPOLOGIA SOCETARIA	ATTIVITÁ	FONDO DI DOTAZIONE/CAPITALE SOCIALE
Acquedotto Lucano SPA	€ 0,14%	S.P.A.	Servizio idrico integrato	21.573.764,00
GAL LUCANIA INTERIORE S.r.l.	Quota del fondo consortile € 4.513,00	Società consortile a responsabilità limitata	Gestione Leader	200.000,00
Gal Akiris	Quota del fondo consortile € 500,00(perc. 0,50%)	Società consortile a responsabilità limitata	Gestione Leader	100.000,00 (Ente strumentale partecipato in liquidazione)

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
FONDO CASSA INIZIALE	796.336,84	842.472,39	1.033.165,02	999.868,70	1.187.813,42	49,16
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	319.749,69	133.706,78	206.708,58	48.503,03	52.207,25	-83,67
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	41.695,87	141.890,34	80.000,00	344.102,95	661.787,56	1.487,18
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.875,05	112.893,23	478.459,41	112.871,40	83.000,00	131,36
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	307.375,93	514.304,95	746.433,13	684.286,22	666.106,92	116,71
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	840.740,19	850.711,90	433.423,93	538.198,61	920.797,32	9,52
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	461.804,43	369.355,44	286.453,99	349.642,44	505.265,72	9,41
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.145.878,54	133.546,70	187.774,24	1.398.078,90	368.963,55	-67,80
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.153.119,70	2.256.409,34	2.419.253,28	3.475.683,55	3.258.128,32	3,33

SPESE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.623.508,97	1.360.709,39	1.547.832,86	1.512.579,11	1.869.152,36	15,13
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	931.824,91	195.437,04	206.365,75	1.097.167,04	1.040.222,20	11,63
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	85.100,62	79.951,46	64.814,46	64.019,91	57.820,20	-32,06
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.640.434,50	1.636.097,89	1.819.013,07	2.673.766,06	2.967.194,76	12,38

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO +	255.469,50	218.764,87	203.989,98	252.282,15	217.369,53	-14,91
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -	255.469,50	218.764,87	203.989,98	252.282,15	217.369,53	-14,91
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

2 - Equilibri

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo

tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo o pareggio).

I dati dell'esercizio 2023 non sono definitivi in quanto alla data di redazione della presente relazione il rendiconto è in fase di elaborazione.

Equilibrio di Parte Corrente		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	35.875,05	112.893,23	164.459,87	97.271,40	13.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	319.749,69	133.706,78	206.708,58	48.503,03	52.207,25
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	1.609.920,55	1.734.372,29	1.466.311,05	1.572.127,27	2.092.169,96
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	1.757.215,75	1.567.417,97	1.596.335,89	1.564.786,36	1.869.152,36
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00	0,00	11.802,43	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	85.100,62	79.951,46	64.814,46	64.019,91	57.820,20
Differenza di Parte Corrente		123.228,92	333.602,87	176.329,15	77.293,00	230.404,65
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente		123.228,92	333.602,87	176.329,15	77.293,00	230.404,65

Equilibrio di Parte Capitale		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	41.695,87	141.890,34	80.000,00	344.102,95	661.787,56
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	1.145.878,54	133.546,70	187.774,24	1.398.078,90	368.963,55

B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A - B		1.145.878,54	133.546,70	187.774,24	1.398.078,90	368.963,55
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	1.073.715,25	275.437,04	550.468,70	1.758.954,60	1.040.222,20
Differenza di parte capitale		72.163,29	-141.890,34	-362.694,46	-360.875,70	-671.258,65
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	0,00	0,00	313.999,54	15.600,00	70.000,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	11.802,43	0,00
Saldo di parte capitale		113.859,16	0,00	31.305,08	10.629,68	60.528,91

3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili

potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	+	2.007.230,53	1.777.082,38	1.489.785,17	2.194.884,43	1.733.683,30
Pagamenti	-	1.841.995,24	1.363.234,52	1.444.370,78	1.752.208,19	1.526.576,31
Differenza	+	165.235,29	413.847,86	45.414,39	442.676,24	207.106,99
Residui attivi	+	1.004.038,06	309.601,48	368.290,10	1.027.603,89	944.819,74
Residui passivi	-	1.053.908,76	491.628,24	578.632,27	1.173.840,02	1.657.987,98
Differenza	+	-49.870,70	-182.026,76	-210.342,17	-146.236,13	-713.168,24
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	361.445,56	275.597,12	286.708,58	392.605,98	713.994,81
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	275.597,12	286.708,58	392.605,98	713.994,81	0,00
Differenza	+	85.848,44	-11.111,46	-105.897,40	-321.388,83	713.994,81
Avanzo applicato alla gestione	+	35.875,05	112.893,23	478.459,41	112.871,40	83.000,00
Disavanzo applicato alla gestione	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	+	35.875,05	112.893,23	478.459,41	112.871,40	83.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		237.088,08	333.602,87	207.634,23	87.922,68	290.933,56

4 - Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	Rendiconto				
	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	42.022,76	71.441,44	92.383,95	80.844,34	68.283,53

Altri Accantonamenti	113.556,59	220.105,98	129.855,97	119.691,28	140.697,37
Vincolato	218.430,34	145.667,90	32.136,67	32.537,40	28.215,93
Per spese in conto capitale	25.674,78	41.476,47	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	101.763,19	225.511,85	95.771,37	94.910,59	287.646,90
TOTALE	501.447,66	704.203,64	350.147,96	327.983,61	524.843,73

5 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		<i>Rendiconto</i>				
		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 31 dicembre	+	842.472,39	1.033.165,02	999.868,70	1.187.813,42	1.226.404,52
Totale residui attivi finali	+	1.322.871,53	831.401,39	573.457,99	1.313.303,61	1.606.685,25
Totale residui passivi finali	-	1.388.299,14	873.654,19	830.572,75	1.459.138,61	2.308.246,04
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	133.706,78	206.708,58	48.503,03	52.207,25	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	141.890,34	80.000,00	344.102,95	661.787,56	0,00
Risultato di amministrazione		501.447,66	704.203,64	350.147,96	327.983,61	524.843,73
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

PARTE IV – RESIDUI

1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno. La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale residui
Titolo 1 - Tributarie	24.935,14	27.045,33	14.927,13	14.221,87	26.471,17	107.600,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	6.290,05	26.761,20	636.422,36	669.473,61
Titolo 3 - Extratributarie	0,00	0,00	1.539,95	3.796,00	18.474,53	23.810,48
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	16.111,46	2.235,80	46.442,74	475.275,84	260.891,03	800.956,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.283,00	2.560,65	4.843,65
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	41.046,60	29.281,13	69.199,87	522.337,91	944.819,74	1.606.685,25

Residui passivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	4.357,83	7.599,04	47.021,14	42.060,73	795.425,15	896.463,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	64.171,27	83.605,23	70,90	401.371,92	855.780,18	1.404.999,50
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	6.782,65	6.782,65
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	68.529,10	91.204,27	47.092,04	443.432,65	1.657.987,98	2.308.246,04

2 - Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	5,44	12,47	6,02	9,82	3,84

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

1 - Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Pareggio di bilancio	S	S	S	S	S

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

PARTE VI – INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato assunto un mutuo con la CDP per la ristrutturazione dell'edificio della ex scuola media da adibire a residenza socio-assistenziale per anziani (RSA) per un importo di € 485.288,15.

1 - Indebitamento dell'Ente

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	465.991,32	385.912,64	323.649,37	259.629,46	687.097,41
Popolazione residente	1.160	1.157	1.140	1.111	1.072
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	401,72	333,55	283,90	233,69	640,95

2 - Rispetto del limite di indebitamento

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,33	1,17	0,74	0,74	0,49

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Ai sensi del D.M. 10 novembre 2020, il Comune di Montemurro redige una situazione patrimoniale secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate.

Conto del Patrimonio primo anno

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.616,30	Patrimonio netto	1.866.249,34
Immobilizzazioni materiali	10.181.326,24	Conferimenti	1.495.846,56
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Fondo per rischi ed oneri	14.291,69
Rimanenze	0,00	Debiti	1.043.348,42
Crediti	779.525,58	Ratei e risconti passivi	7.364.068,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	796.336,84		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	11.783.804,96	TOTALE	11.783.804,96

Conto del Patrimonio penultimo anno

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	86.338,96	Patrimonio netto	11.191.899,26
Immobilizzazioni materiali	10.505.091,04	Fondo per rischi ed oneri	119.691,28
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	1.718.768,07

Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.230.176,27		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.208.752,34		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	13.030.358,61	TOTALE	13.030.358,61

PARTE VIII – PERSONALE

1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Spesa del personale	460.061,54	28,34	363.065,65	26,68	335.047,17	21,65	367.243,06	24,28	394.176,62	21,27
Spesa corrente	1.623.508,97		1.360.709,39		1.547.832,86		1.512.579,11		1.853.191,81	

2 - Spesa del personale pro-capite

	2019		2020		2021		2022		2023	
Spesa del personale	460.061,54	396,60	363.065,65	313,80	335.047,17	293,90	367.243,06	330,55	394.176,62	367,70
Popolazione	1.160		1.157		1.140		1.111		1.072	

3 - Fondo risorse decentrate

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	54.031,97	54.040,70	56.597,71	53.782,62	55.146,72

Si precisa che sino al 30/04/2020, la Responsabile del Servizio Amministrativo/contabile, incardinata nella dotazione organica del Comune di Montemurro, svolgeva la propria prestazione lavorativa, limitatamente all'Area contabile, in convenzione con il Comune di Moliterno per 15 ore settimanali le cui spese a carico del Comune di Moliterno sono riportate nel seguente prospetto:

ANNO	IMPORTO
2019	29.181,45
2020	9.523,40

Parimenti, anche la segreteria generale è in convenzione con i Comuni di Moliterno (capofila sino al 19/10/2021) e di Marsicovetere (capofila dal 19/10/2021), le cui spese a carico del Comune di Montemurro sono riportate nel seguente prospetto:

ANNO	IMPORTO
2019	10.923,68
2020	11.177,15
2021	12.799,44
2022	13.093,66

Inoltre, svolge la propria prestazione lavorativa presso il Comune di Montemurro un dipendente incardinato presso altra Amministrazione (Comune di Moliterno), le cui spese a carico del Comune di Montemurro sono riportate nel seguente prospetto:

ANNO	IMPORTO
dal 12/06/2020 (conv. al 44,44%)	7.671,04
2021 (conv. al 44,44%)	13.872,62
2022 (conv. al 44,44%)	14.831,46
sino al 31/08/2023 (conv. al 16,66%)	3.547,98

PARTE IX – DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'Ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

In particolare, nel 2020 con Delibera di Consiglio comunale n. 19/2020 è stata utilizzata quota parte dell'avanzo disponibile scaturente dal conto del bilancio 2019 pari a € 106.811,61 (debitamente accantonato) per il finanziamento di un debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 272/2020 emessa dal Tribunale di Potenza – Sezione civile Giudice del Lavoro nei confronti di un dipendente comunale. Nel bilancio di previsione 2021 è stata prevista una ulteriore somma di € 2.741,23 ad integrazione del suddetto debito da riconoscere.

Successivamente, con delibera di consiglio comunale n. 13 del 29/06/2021 lo stesso è stato riconosciuto nella misura di € 93.768,00 con applicazione a mezzo variazione di bilancio dell'avanzo accantonato esercizio 2020.

Con determinazione del Responsabile finanziario n. 306 del 06/07/2021 si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di € 93.768,00 alla parte passiva del bilancio 2021 Missione 01 - Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 10 – Cap. 11054.1 e con atto successivo (determinazione n. 316 del 08/07/2021) alla liquidazione delle spettanze agli aventi diritto.

Successivamente, non sono stati riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio.

PARTE X – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei Conti

In merito all'attività di controllo da parte della Corte dei Conti, la Sezione Regionale di Controllo Basilicata, in sede ispettiva, nello svolgimento dell'attività di verifica e di controllo ai sensi dell'art.1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 ha richiesto dei chiarimenti circa il consuntivo 2018 e precedenti assegnando all'Amministrazione comunale ed al Revisore dei Conti giorni 20 (prorogati a seguito di un'istanza dell'Ente) per la formulazione delle controdeduzioni.

Il Sindaco e il Revisore hanno fornito i chiarimenti richiesti dalla magistratura contabile ritenuta dalla stessa non sempre esaustivi.

La Sezione Regionale di Controllo ha trasmesso una deliberazione, la n. 53/2021/PRSP, registrata al protocollo dell'Ente al n.2384 in data 17/06/2021, intimando all'Amministrazione comunale di adottare e successivamente comunicare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità evidenziate. Il tutto nel termine di giorni 60 dalla ricezione della predetta deliberazione.

Con deliberazione n. 18 del 05/08/2021 il Consiglio Comunale ha adottato le misure correttive da adottare.

La Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata con la deliberazione n. 80/2021/PRSP ha preso atto della deliberazione consiliare n. 18 del 5 agosto 2021 del Comune di Montemurro, concernente le misure correttive da adottare in conseguenza della pronuncia n. 53/2021/PRSP, riservando ai successivi controlli, che saranno effettuati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del TUEL, la verifica della concreta adozione delle misure necessarie all'integrale superamento di tutte le irregolarità e criticità accertate da questa Sezione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 30/11/2021 il Sindaco ha portato a conoscenza del Consiglio dei contenuti della deliberazione n. 80/2021/PRSP della sezione regionale di controllo della corte dei conti.

Quanto all'attività giurisdizionale della Corte dei Conti, l'Ente non è stato oggetto di sentenza.

2 - Rilievi dell'Organismo di revisione

Nel corso del mandato il Comune di Montemurro non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE XI – AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Per il contenimento della spesa, il Comune di Montemurro ha provveduto a razionalizzare il funzionamento dei servizi istituzionali grazie ad una migliore e più efficace organizzazione interna degli uffici e delle relative attrezzature, che ha prodotto economie di scala utili alla riduzione dei costi e dei tempi di produzione.

Grazie all'utilizzo del portale Consip per gli acquisti di beni e servizi, l'Ente ha ottenuto i relativi approvvigionamenti a condizioni economiche più vantaggiose.

I Responsabili dei servizi hanno effettuato un'analisi delle dotazioni strumentali in essere, rilevando le modalità con cui razionalizzare l'utilizzo. Gli interventi più significativi attuati nel corso del mandato sono stati i seguenti:

- potenziamento dell'utilizzo massivo di collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- potenziamento dell'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti interni ed esterni;
- l'utilizzo prioritario della stampa in bianco e nero, limitando la stampa a colori alle effettive esigenze operative, privilegiando la stampa fronte/retro;
- utilizzo della stampa cartacea solo qualora strettamente necessario;
- utilizzo della firma digitale ed invio documenti in formato informatico;
- incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti.

Per quanto concerne gli obblighi di contenimento delle spese imposti dalle varie normative che si sono susseguite, essi sono stati ottemperati sino all'abrogazione degli stessi avvenuta nel 2020, in particolare:

- riduzione degli incarichi a professionisti esterni (art. 6, comma 7, D.L. 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (art. 6, commi da 8 ad 11 DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art.6, comma 9, D.L. 78/2010);
- limiti di spese per missioni (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010);
- riduzione delle spese per la formazione del personale (art. 6, comma 13 DL 78/2010);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché taxi (art. 5 D.L. 95/2012);

Infine, negli ultimi anni il Comune di Montemurro si è dotato di un sistema di pubblica illuminazione a LED, con conseguente risparmio energetico e di costi. Sempre al fine di abbattere i costi delle utenze, sono stati completati diversi interventi di efficientamento energetico, tra i quali si segnalano n. 4 impianti fotovoltaici installati su plessi comunali e un altro in fase di ultimazione.

PARTE XII – CONCLUSIONI

Tale è la relazione di fine mandato che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 20/03/2024

Firmato
digitalmente da
SENATRO DI LEO

O = COMUNE DI
MONTEMURRO
C = IT

Il Sindaco

Ing. Senatroy Di Leo

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Giusj Martino

(firmato digitalmente)